

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”

AVVISO PUBBLICO

Per il finanziamento degli interventi della “Rete di servizi di Facilitazione Digitale” nell’ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, Misura 1.7.2, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CUP: E81D23000080006

SEZIONI

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO	3
1.1 QUADRO GENERALE E FRAMEWORK DI RIFERIMENTO	3
1.2 OGGETTO DELL'AVVISO	4
2. SOGGETTI BENEFICIARI	7
2.1 REQUISITI MINIMI DEI SOGGETTI BENEFICIARI AMMISSIBILI.....	8
3. SOGGETTI DESTINATARI	9
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	10
5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	11
6. INTERVENTI FINANZIABILI	12
6.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	12
6.2 SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	12
6.3 FACILITATORI DIGITALI	14
7. SPESE AMMISSIBILI	16
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	19
9. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	21
10. ISTRUTTORIA	22
11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	23
12. LIQUIDAZIONE	24
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	25
14. MECCANISMI SANZIONATORI	26
15. PROROGHE DEI TERMINI	27
16. MODIFICHE DELL'AVVISO	27
17. ISPEZIONI E CONTROLLI	27
18. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	28
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	28
20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	28
21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	28
22. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	32
23. DEFINIZIONI E GLOSSARIO	33
24. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	36
25. ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI	36

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

1.1 Quadro generale e framework di riferimento

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione Europea basato sull'indice europeo DESI (Digital Economy and Society Index), in ambito digitale l'Italia è ben lontana dai Paesi a lei simili per caratteristiche dimensionali e socioeconomiche. Nell'ultima edizione dell'indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (2022) l'Italia si colloca al diciottesimo posto nella classifica degli stati membri con il punteggio 49,3 a fronte della media UE 52,3¹, guadagnando due posizioni rispetto all'edizione del 2021 e sette rispetto all'edizione del 2020 diventando il top performer tra i paesi dell'UE nel periodo 2017-2022. Tuttavia, nonostante il continuo avanzamento nell'ambito di digitalizzazione, si notano maggiori criticità rispetto alle dimensioni del Capitale umano e della Connettività. Infatti, il mancato sviluppo delle competenze digitali, ha portato l'Italia ad essere terz'ultima in Europa, con oltre la metà dei cittadini non in possesso delle competenze digitali di base.

Secondo i dati Eurostat 2021, sono 24 milioni i cittadini tra i 16 e i 74 anni a non essere ancora in possesso di alcuna competenza digitale di base: la percentuale, in Italia, riguarda il 54% dei cittadini, rispetto ad una media UE del 46%. Di questi 24, 9 milioni corrispondono a coloro che non utilizzano Internet. Sono 20 milioni invece, i cittadini tra i 16 e i 74 anni che sono in possesso di competenze digitali di base: 46% in Italia rispetto ad una media europea pari al 54%. Di questi 20 milioni, oltre 10 possiedono competenze digitali avanzate. I dati esposti presentano un quadro critico per l'innovazione e l'inclusione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali, infatti, rappresenta un ostacolo allo sviluppo del Paese. Essa non riguarda solo la vita privata dei cittadini, ma risulta avere un forte impatto anche sulla loro occupabilità e sull'accesso all'ambiente digitale per l'aggiornamento continuo di conoscenze e competenze.

Facendo riferimento al report ISTAT cittadini e ICT 2019, si evince che la tipologia di titolo di studio conseguito è un elemento determinante rispetto al livello di competenze possedute in ambito digitale. Infatti, le persone con un titolo di studio più alto, hanno tendenzialmente maggiori capacità di utilizzo di internet e dei servizi che ne conseguono. La percentuale dei laureati della generazione del *baby boom* che naviga in Internet, per esempio, raggiunge l'88%, mentre i *baby boomer* con titoli di studio bassi che navigano in Internet corrispondono al 40,9%.

Tra le famiglie, esiste un ampio divario digitale. I nuclei familiari composti da soli anziani tenderanno ad avere molte più lacune in ambito di competenze digitali rispetto a famiglie in cui è presente almeno una componente più giovane. Inoltre, alcune famiglie non hanno l'accesso ad internet a causa della mancata capacità nell'utilizzo (56,4%) o addirittura perché da loro reputato uno strumento poco interessante ed utile (25,5%).

Regione Lombardia presenta un livello di digitalizzazione maggiore rispetto ad altre regioni. La percentuale di famiglie con accesso a internet rimane alta, pari al 79% rispetto alla media nazionale del 76%. I nuclei familiari che invece utilizzano internet tutti i giorni raggiungono il 58%, rispetto alla media nazionale del 54%. Nonostante ciò, permane una percentuale di soggetti con scarse o nessuna competenza digitale a causa della presenza di divari generazionali, territoriali e di genere in favore degli uomini (71,7% contro 64,2% delle donne), anche se questi ultimi tendono ad annullarsi tra la popolazione più giovane.

Un ulteriore punto di interesse riguarda il fatto che, sempre secondo il sopracitato report ISTAT, solo tre internauti su dieci hanno competenze digitali elevate. Questo significa che, nonostante la cospicua

¹ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_4560

ALLEGATO A

percentuale di popolazione che utilizza Internet, la quota di cittadini che effettivamente lo sa utilizzare e possiede competenze in materia, si riduce considerevolmente.

Nel quadro nazionale, Regione Lombardia primeggia nel DESI regionale. Tuttavia, la distanza da colmare con la media europea resta significativa per tutte le regioni italiane, anche quelle che occupano le prime posizioni. Uno sguardo di dettaglio agli indicatori ci dice ad esempio che per il possesso di competenze digitali avanzate tra i cittadini, la Lombardia è terza in Italia con il 26,4%, ma la media europea è del 31,1%. Anche per questo motivo, il sistema produttivo regionale necessita dell'introduzione e attivazione di una serie di investimenti in materia di digitalizzazione - e nello specifico, di competenze digitali - che contribuiscano a corroborare la competitività del territorio sia rispetto alle altre regioni italiane che più in generale agli altri paesi europei. Il *gap* con l'Europa si allarga per il numero di individui che hanno interagito online con la PA, che nel 2020 era del 38% in Lombardia, contro il 48% della provincia di Trento (prima regione italiana) e il 64,5% della media europea.

La **Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"** si propone, dunque, come un'azione di sistema duratura volta a sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani, adulti e a sua volta, mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. La finalità ultima rimane quella di rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

L'intervento, oggetto del presente avviso, in Regione Lombardia si muove proprio nell'ambito dell'offerta di servizi, volti a sostenere l'incremento della percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base, supportando le fasce più esposte alle conseguenze del *digital divide*, come ad esempio gli anziani, le persone con disabilità, i *working poor*, le persone in carico ai servizi sociali/sociosanitari. Secondo la ripartizione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), Regione Lombardia è chiamata a formare **341.000 cittadini e ad attivare/potenziare 424 punti di facilitazione entro il quarto trimestre del 2025, a fronte di uno stanziamento regionale complessivo pari a €18.658.505,00.**

1.2 Oggetto dell'avviso

Il presente Bando regionale di finanziamento dà attuazione alla D.G.R. XII/172 del 17/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra Presidenza Del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Regione Lombardia per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della missione 1, Componente 1, Asse 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo piano operativo allegato".

L'oggetto dell'Avviso è **la concessione di contributi agli enti sottoscrittori degli Accordi di Partenariato** – come individuati nella sezione 2 del presente avviso – che si renderanno disponibili all'attuazione e al raggiungimento degli obiettivi della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" e, in particolare, all'attivazione di centri di facilitazione digitale sul territorio lombardo.

Si precisa che la partecipazione alla "*Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di Accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione digitale*", indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con Decreto 11000 del 19/07/2023, pubblicato sul BURL n.30 del 25/07/2023 e integrata con Decreto n. 1989 del 02/02/2024, nelle more della costituzione del

ALLEGATO A

partenariato, consentirà un accesso prioritario alla prenotazione delle risorse finanziarie oggetto del presente bando (cfr. sezioni 9 e 10).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l'art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in data 13/07/2021, ed in particolare la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, di cui 132.000.000,00 di euro destinati all'attivazione o al potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le Pubbliche Amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole).
- il Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale (oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2 - intervento Rete di Servizi di facilitazione digitale della Missione M1 - Componente C1 - Asse 1 del PNRR");

ALLEGATO A

- il Decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";
- la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazione ai fini dell'attuazione degli interventi";
- la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";
- la Circolare del 4 luglio 2023, n. 4 dell'Unità di Missione PNRR recante "Istruzioni per la alimentazione su ReGIS degli Indicatori di progetto PNRR ai Soggetti Attuatori della Misura M1C1 1.7.2 – Reti dei servizi di facilitazione digitale";
- la Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi";
- la Circolare del 11 dicembre 2023, n. 6 dell'Unità di Missione PNRR recante "Prossime scadenze per la valorizzazione degli Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del NRR da parte dei Soggetti Attuatori";
- la Circolare del 11 marzo 2024, n. 7 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR";
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/172 del 17 Aprile 2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per la trasformazione digitale e regione Lombardia Per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete di Servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, componente 1, asse 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano operativo allegato" che prende atto del finanziamento concesso alla Regione Lombardia di EURO 18.658.505,00 (diciottomilioniseicentocinquantottomilacinquecentocinque/00) IVA inclusa in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nel territorio della regione Lombardia;
- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della legge regionale n.12 del 10 agosto 2018;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come modificata dalla legge regionale del 4 luglio 2018 n. 9 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 35 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" - Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

ALLEGATO A

- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679/ UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR);
- la decisione di esecuzione n. 0442 dell'8 dicembre 2023 del Consiglio dell'UE;
- il decreto n. 1100 del 19/07/2023 di Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione in attuazione della D.G.R. XII/172 del 17/04/2023;
- il decreto n. 1989 del 02/02/2024 di integrazione della Manifestazione di Interesse approvata con decreto n. 11000 del 19/07/2023 ai sensi della DGR n. 172 del 17 Aprile 2023;
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/1952 del 26 Febbraio 2024 "Approvazione della modifica del piano operativo "Progetto rete di servizi di facilitazione digitale", di cui alla D.g.r. n. XII/172 del 17 Aprile 2023.

L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario, di impartire a ciascun beneficiario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

La procedura di selezione per la realizzazione degli interventi è rivolta a **partenariati composti da almeno 2 enti**, che assumono la qualità di beneficiari, e che rispettino la seguente composizione:

- il capofila deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale;
 - Ateneo;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata;
- almeno un partner deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale, diverso dal soggetto capofila;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila;
 - Ateneo, diverso dal soggetto capofila;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila;
 - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata;
 - Comunità Montana;
 - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati;
 - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.);
 - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;
 - Patronato;
 - Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST);
 - Organizzazione Sindacale;
 - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER);

ALLEGATO A

- Ente del Terzo Settore;
- Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016);
- Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi dell'intervento, **il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete territoriale di supporto**, individuati tra gli eventuali soggetti pubblici e privati che non rientrano nelle categorie di soggetti beneficiari sopraindicati ma operano nel contesto territoriale di riferimento. Per fornire tale supporto, questi ultimi, presa visione dell'attività e condividendo gli obiettivi, esprimono la volontà di coadiuvare il partenariato tramite la dichiarazione di adesione alla rete di supporto (Allegato A5) che dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante degli enti partner o degli enti aderenti alla rete territoriale di supporto.

Si sottolinea che gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse all'attuazione dell'intervento e non potranno beneficiare del contributo pubblico. La rete territoriale di supporto potrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti categorie di soggetti:

- tutte le categorie già sopra menzionate per i soggetti beneficiari che decidono di non sottoscrivere gli accordi di partenariato;
- associazioni di categoria e Sindacati;
- imprese o Enti privati;
- società Cooperative;
- consorzi di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese.

La presentazione della proposta degli interventi, nonché la gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia, rientrano tra le responsabilità del soggetto capofila.

Si precisa che non ci sono limitazioni alla partecipazione in qualità di capofila e partner. Pertanto, sia ente capofila sia enti partner, possono partecipare a più interventi, purché la sede operativa degli stessi sia diversa per ciascuno di essi e garantiscano adeguata capacità gestionale ed organizzativa ai fini di un'efficace attuazione di tutti gli interventi a cui aderiscono.

2.1 Requisiti minimi dei soggetti beneficiari ammissibili

Requisiti di ordine generale:

- non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dal d.lgs. 36/2023 o in qualsiasi altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali o fallimentari e/o essere in liquidazione volontaria;
- ove pertinente in ragione della natura giuridica del soggetto, essere iscritti al Registro delle Imprese ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274.
- essere iscritti alla Camera di Commercio (solo per gli enti per i quali tale iscrizione sia prevista per legge);
- essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi-previdenziali (DURC se dovuto);
- disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica;
- avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia;

Requisiti per gli operatori accreditati al lavoro e/o alla formazione:

ALLEGATO A

- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria dimostrati attraverso l'accreditamento regionale, ex D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- non avere un provvedimento di sospensione o revoca dell'accreditamento medesimo in corso;

Requisiti per i Consorzi di Comuni o Comuni Associati:

- presentare il protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale che normi i rapporti tra i soggetti partecipanti;

Requisiti per gli enti di Terzo settore:

- essere iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;

Requisiti per gli istituti e i luoghi della cultura:

- essere fruibili al pubblico;
- per i musei e gli ecomusei, avere il riconoscimento formale da Regione Lombardia;
- per le biblioteche, essere associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipare alla cooperazione SBN;

Requisiti per le Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate:

- essere conformi alle norme vigenti in materia di sanità e assistenza sociale;
- essere iscritte al Registro regionale delle RSA accreditate.

Requisiti per le Residenze Sanitarie Assistenziali non accreditate:

- essere conformi alle norme vigenti in materia di sanità e assistenza sociale;
- essere presenti nel Registro regionale delle RSA.

Requisiti per la Rete dei servizi Sanitari e Sociosanitari accreditati (ASST):

- essere iscritti nel registro dei soggetti accreditati.

Requisiti per le Organizzazioni sindacali:

- essere formalmente costituite ed organizzate a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale) con un atto costitutivo (o atto equipollente) ed essere in possesso di uno statuto (o documento equipollente);

Requisiti per i Patronati:

- essere formalmente organizzati a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale);
- essere formalmente costituiti ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n.152 e ss.mm.ii.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, a pena di inammissibilità. Essi devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata dell'intervento.

3. SOGGETTI DESTINATARI

La Misura 1.7.2, nella visione attuativa adottata da Regione Lombardia, rappresenta un'innovazione evolutiva del sistema di alfabetizzazione digitale che interessa una platea molto vasta di persone.

I destinatari dell'intervento sono giovani e adulti, soprattutto a rischio di esclusione digitale, che hanno la necessità di accrescere le competenze digitali di base per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

ALLEGATO A

Secondo la ripartizione del Dipartimento di Trasformazione Digitale, Regione Lombardia è chiamata a formare 341.000 cittadini (popolazione over 16 anni ed under 74 anni con nessuna o bassa competenza digitale) e ad attivare/potenziare 424 punti di facilitazione entro il quarto trimestre del 2025.

Nell'intento di costruire una maggiore prossimità all'utenza e una maggiore capillarità territoriale delle varie azioni programmate, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di sfruttare la rete territoriale dei (servizi alla formazione e al lavoro, operatori pubblici o privati accreditati al lavoro e/o alla formazione, ITS Academy, RSA accreditate, Enti del Terzo settore, ecc.) anche per i servizi di facilitazione digitale. La complementarità tra le due misure consentirebbe di introdurre ad azioni di facilitazione digitale non solo i beneficiari di misure regionali già in essere come da Avviso di Regione Lombardia (DGR n. 6427 del 23 maggio 2022), ma tutti i cittadini attualmente non intercettati. Pertanto, le classi di destinatari più sensibili² da intercettare sono:

- cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale;
- giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito);
- anziani (over 65);
- disoccupati, inoccupati o inattivi;
- persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali;
- persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari;
- residenti di cittadinanza straniera;
- domiciliati di cittadinanza straniera;
- lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.

Si ricorda infine che con la decisione di esecuzione n. 0442 dell'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la richiesta di aggiornamento del PNRR, nella quale è rientrata la modifica del meccanismo di verifica degli Operational Arrangements connesso alla M1C1-28, avanzata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Nello specifico, ai fini del conseguimento del target, si considera il numero di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di educazione digitale e/o facilitazione condotte dai centri per la facilitazione digitale. Tale definizione agirà in sostituzione del numero di cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale, oggetto della precedente descrizione del target correlato alla Misura 1.7.2.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La **dotazione finanziaria complessiva** per la realizzazione della misura 1.7.2 ammonta a **€18.658.505,00**.

Le risorse attribuibili dal presente Bando ammontano a **€17.725.579,75**.

Regione Lombardia si riserva di revisionare la dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse a disposizione dell'intervento come delineato dal Piano Operativo modificato.

² Le classi di destinatari descritte si intendono come prioritarie ma non esclusive.

ALLEGATO A

Per consentire la continuità delle prenotazioni delle risorse, il corretto monitoraggio del target e dell'avanzamento della spesa, è implementato un sistema periodico di monitoraggio e rendicontazione, che per ogni singolo intervento prenoti, impegni e riparametri risorse sulla base degli avanzamenti registrati sui sistemi informativi.

Le economie registrate, e/o derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate, rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano una dotazione finanziaria destinata alle attività di facilitazione finalizzate al raggiungimento del target complessivo.

Gli **importi indicati sono stimati come risorse massime per la realizzazione di ogni attività**. Le eventuali economie ed ottimizzazioni a livello di singolo intervento saranno riprogrammate, in accordo con il DTD, al fine di garantire il raggiungimento dei target regionali.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si configura **come contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi di attivazione e/o potenziamento di centri di facilitazione digitale e per l'erogazione dei servizi a essi connessi.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato, in quanto i destinatari finali degli interventi sono solo persone fisiche e le regole di rendicontazione prevedono solamente voci di spesa sostenute nell'ambito dell'attività sociale finanziata, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche.

Le erogazioni economiche oggetto del presente Bando si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte dei soggetti esecutori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

Il cittadino utente del servizio di facilitazione digitale potrà usufruire di un paniere di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di accompagnamento, formazione e facilitazione digitale della persona stessa. I soggetti beneficiari non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati sul cittadino. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi di facilitazione digitale che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

In particolare, con riferimento alla tematica del doppio finanziamento, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale all'interno delle FAQ predisposte sul proprio sito a corredo della misura 1.7.2., con richiamo alla Circolare MEF/RGS del 31 dicembre 2021, specifica che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. **Le attività erogate nell'ambito del Programma GOL e dell'Investimento Sistema Duale non costituiscono dunque doppio finanziamento, in quanto riferite al raggiungimento di competenze tecnico-professionali e al di fuori del framework DigComp 2.2, anche in caso di svolgimento di percorsi formativi digitali.**

ALLEGATO A

Ai fini, si specifica che il personale impiegato per i servizi di facilitazione digitale non potrà in alcun modo coincidere con il personale assunto tramite altri interventi finanziati a valere sul PNRR.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato del 18/01/22 "Indicazioni attuative del PNRR", non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

Le risorse finanziarie totali dell'intervento, come risultante dal Budget delle attività presentato unitamente alla proposta delle attività, saranno costituite dai costi connessi al servizio per ogni persona che si prevede di raggiungere. L'importo rimborsabile è calcolato ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsato in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato alla sezione 7.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

6.1 Caratteristiche degli interventi

Per essere ammissibili al finanziamento, gli interventi devono possedere i requisiti formali di ammissibilità così come indicati nella sezione 10. In fase di presentazione delle domande su BES nella sezione "Adesione", i partenariati dovranno presentare gli interventi da realizzare indicando all'interno della domanda:

- il soggetto capofila e la composizione del partenariato;
- il numero di punti da attivare e/o da potenziare per ogni ambito territoriale;
- la previsione di target di cittadini che si intende raggiungere;
- l'indirizzo di ogni punto di facilitazione digitale che intende attivare;
- l'elenco contenente i dati dei facilitatori digitali coinvolti, indicando nome, cognome, indirizzo mail, numero di telefono (resta inteso che per ogni punto di facilitazione è necessaria la presenza di almeno un facilitatore negli orari di apertura del punto e che tale elenco è aggiornabile da ogni Ente capofila ogni qualvolta si aggiungano dei nuovi facilitatori);
- la dichiarazione di conformità alle caratteristiche minime descritte alla sezione 6.2 delle sedi e attrezzature dei punti di facilitazione.

6.2 Servizi di facilitazione digitale

L'Avviso intende sostenere servizi volti a rafforzare le competenze digitali dei cittadini – soprattutto le fasce della popolazione a maggior rischio di *digital divide* – coinvolgendoli nelle attività di facilitazione e formazione realizzate dalle Reti di servizi di facilitazione digitale.

I servizi di facilitazione digitale potranno essere svolti in modalità individuale e/o collettiva, in presenza (con l'assistenza di almeno un facilitatore digitale) e/o da remoto (presso i punti di facilitazione, tramite telefono, pc o con altri strumenti). Le attività svolte dovranno riguardare:

ALLEGATO A

- **l'accoglienza e la prima informazione**, svolte su prenotazione o a sportello, individuale e/o collettivo, e finalizzate ad illustrare il servizio di facilitazione, presentare il catalogo formativo ed effettuare il primo rilevamento del livello di competenze digitali possedute dal cittadino;
- i servizi di **facilitazione individuale o collettiva** erogati in presenza su prenotazione e/o a sportello, o erogati da remoto in modalità sincrona, , finalizzati ad accompagnare e formare cittadini rispetto all'uso di Internet e degli altri servizi digitali disponibili (Internet per messaggistica, chiamate e videochiamate, servizi di pagamento, servizi di *eGovernment*, servizi digitali finanziari, etc.). I servizi di facilitazione saranno erogati tenendo in considerazione le esigenze specifiche e il livello di competenze digitali con particolare riferimento al target di categorie svantaggiate e/o in situazione di fragilità;
- la **formazione individuale online**, erogata in modalità asincrona e da remoto, consiste nell'accompagnamento e realizzazione di servizi di formazione sulle competenze digitali in linea con DigComp 2.2 e può essere effettuata tramite la realizzazione di percorsi ad hoc o attraverso l'accesso alle risorse formative disponibili sul sito di Repubblica Digitale (in modalità di autoapprendimento);
- la **formazione in gruppi** erogata in presenza e/o da remoto in modalità sincrona attraverso la realizzazione di micro-corsi in linea con DigComp 2.2 utili a supportare i cittadini anche con applicazioni pratiche, laboratoriali ed esercitazioni, per la risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti richiesti. La metodologia didattica utilizzata dovrà essere adattata alle particolarità di target specifici con focus su soggetti svantaggiati e/o di fragilità (es. persone con disabilità, anziani, giovani in situazioni di disagio).

Tuttavia, il mix di servizi di formazione presso ciascun punto di facilitazione digitale può essere attivato e declinato in base alle esigenze territoriali rilevate dai soggetti capofila e del partenariato, ad eccezione del **servizio di facilitazione che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio**.

Con riferimento ai servizi di formazione a supporto dei servizi di facilitazione digitale, questa deve essere in linea con il quadro europeo DigComp 2.2.

A tal fine, i soggetti del partenariato potranno avvalersi dei contenuti presenti sul portale Repubblica Digitale (compreso il catalogo di corsi formativi) messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e tempestivamente condivise dalla Regione Lombardia.

Per l'erogazione dei servizi contenuti nei panieri, definiti alla sezione 7 dell'Avviso, i partenariati potranno avvalersi di pillole informative messe a disposizione da Regione Lombardia o tramite propri strumenti, le cui modalità di fruizione saranno definite nelle emanande Linee Guida.

Ciascun punto di facilitazione attivato e/o potenziato dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno un facilitatore digitale, persona fisica che avrà il ruolo di erogare i servizi di facilitazione digitale; lo stesso facilitatore digitale potrà supportare le attività relative anche a più di un singolo punto di facilitazione, purché questo non incida sulla qualità dell'erogazione di servizi;
- presenza di un referente (che potrà coincidere con il facilitatore) che gestirà la comunicazione puntuale e regolare con il soggetto capofila per la predisposizione dei report e si occuperà dell'assistenza ai facilitatori nella registrazione degli utenti sulla piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

ALLEGATO A

- disponibilità ad erogare i servizi sopraindicati per almeno 24 ore settimanali al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (inclusa la distribuzione geografica);
- previsione di 50 ore annuali di formazione sincrona per punto di facilitazione, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, sia in forma stabile che in forma itinerante. Il numero di ore di formazione ivi indicato è da considerarsi una raccomandazione e non un vincolo. Sono, infatti, ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento;
- i servizi dovranno essere erogati nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma presentato nella proposta di intervento;
- presenza di almeno due postazioni (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione;
- utilizzo di locali idonei e con dotazioni di adeguate strumentazioni tecnico-informatiche per l'erogazione dei servizi di gruppo;
- possedere una dotazione logistica e attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps);
- esporre i loghi dell'attività, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

6.3 Facilitatori digitali

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di **facilitatori digitali**, persone fisiche che avranno il ruolo di individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento.

Requisiti minimi dei facilitatori digitali

Le modalità di individuazione e attivazione dei facilitatori digitali sono affidate all'ente capofila, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani. In conformità con le disposizioni delle Linee Guida del PNRR, i facilitatori sono:

- lavoratori dipendenti, a tempo determinato/indeterminato degli enti appartenenti al partenariato, nel limite previsto dalla Circolare n.4/2022 della Ragioneria Generale dello Stato;
- lavoratori dipendenti assunti a tempo determinato e/o consulenti/collaboratori esterni, nel limite previsto dalla Circolare n.4/2022 della Ragioneria Generale dello Stato;
- volontari degli enti appartenenti al partenariato o studenti universitari.

In sinergia con il Programma Servizio Civile Digitale, nel gruppo di lavoro del servizio di facilitazione potranno essere presenti anche volontari del servizio civile digitale (**in tal caso queste figure non entreranno nel computo dei servizi erogati nell'ambito della misura 1.7.2**). I volontari del servizio civile digitale potranno avere un ruolo di supporto al gruppo di lavoro del servizio di facilitazione digitale e non potranno essere presenti nei punti di facilitazione senza la supervisione di almeno un membro del gruppo di lavoro del servizio stesso. Resta inteso che il facilitatore digitale non potrà coincidere né con la figura del tutor (case manager) finanziato a valere sul Programma GOL, quale esperto di orientamento specialistico, riferimento e responsabile unico dei percorsi di politica attiva in esso finanziati né con il personale assunto tramite

ALLEGATO A

interventi a valere sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si cita la misura M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei CPI).

I facilitatori digitali del centro di facilitazione che erogheranno servizi all'utenza, siano essi volontari o dipendenti degli enti del partenariato, svolgeranno un test per verificare le proprie conoscenze sui sistemi e servizi digitali ed avranno di conseguenza a disposizione percorsi formativi online (in modalità sincrona e asincrona) erogati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in modo da acquisire le competenze necessarie per assistere i cittadini che usufruiranno del centro. A seguito della trasmissione dei dati relativi ai facilitatori digitali individuati per ciascun punto, sarà Regione Lombardia a trasmettere l'elenco dei facilitatori digitali al DTD, che si occuperà di registrare i facilitatori, attivare le classi e avviare i percorsi formativi. Si prevedono le due seguenti modalità di erogazione:

1. percorso di formazione sincrona online: composto da 1 incontro di Kick off di 2 ore di presentazione del programma e da 5 moduli (webinar) di 4 ore ciascuno per un totale di 20 ore di corso;
2. percorso di formazione asincrona: strutturato in corsi e moduli composti da unità didattiche autoconsistenti, per un totale di 80 ore equivalenti di formazione in autoapprendimento. Al termine del percorso formativo, il discente potrà accedere alla prova, online, per il rilascio della certificazione delle competenze DigComp 2.2. Per l'ammissione all'esame è obbligatorio il completamento con successo di tutti e 5 i livelli avanzati del DigComp 2.2. È prevista l'ammissione alla Certificazione per massimo 2 facilitatori per punto.

È obbligatoria la frequenza dei corsi attivati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il monte ore necessario indicato dal DTD a seguito del test iniziale. È obbligatorio conseguire l'attestato di completamento per ogni modulo erogato. Il conseguimento di tali attestati di completamento deve avvenire necessariamente entro la fine delle attività prevista per il 31/12/2025. I facilitatori possono completare i corsi attivati dal DTD anche successivamente all'avvio delle attività di facilitazione digitale.

Per ulteriori specifiche in merito alla frequenza di tali corsi, ed in merito alle attività che i facilitatori devono svolgere, si rimanda a successive Linee Guida in fase di pubblicazione.

Le attività dei facilitatori digitali

Le attività che dovranno essere svolte dal facilitatore digitale prevedono:

- il supporto al cittadino nelle attività legate all'accesso ai servizi pubblici digitali (SPID, servizi sanitari, servizi scolastici e formativi, servizi fiscali e tributari);
- il sostegno al cittadino nelle attività legate all'utilizzo dei servizi digitali offerti da soggetti privati (gestione di un social network, ricerca di opportunità lavorative, eCommerce, internet banking - nel rispetto della privacy del cittadino);
- l'affiancamento del cittadino nella ricerca e nell'interpretazione critica dei dati e delle informazioni online;
- l'avvicinamento del cittadino all'utilizzo degli applicativi digitali di base, fruiti da smartphone o da PC (internet browser, software di elaborazione testi, fogli di calcolo, creazione di presentazioni, videoconferenza, gestione della posta elettronica);
- la sensibilizzazione del cittadino nel rispetto dei processi della sicurezza informatica (tutelare l'utenza dai rischi della rete, proteggere privacy e dati, salvaguardare file, sistemi, e dispositivi);

ALLEGATO A

- la partecipazione ad iniziative per la formazione e l'aggiornamento sui temi del digitale, al fine di fornire alla cittadinanza un servizio sempre al passo con gli standard tecnologici e l'innovazione digitale;
- la promozione di eventi e iniziative culturali sul territorio (presentazioni di nuovi strumenti digitali utili a cittadini, scuole, e imprese coinvolgendoli nella presentazione delle attività di comunicazione).
- l'inserimento dei dati degli utenti del punto di facilitazione nella piattaforma di monitoraggio FACILITA messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Attraverso la somministrazione di questionari verranno inoltre acquisiti i dati necessari a rilevare le caratteristiche degli utenti, dei servizi erogati e dell'esperienza, al fine di misurare il conseguimento dell'obiettivo generale dell'intervento *(si veda nel dettaglio la sezione 18 relativa alle modalità di monitoraggio dei risultati)*.
- servizi di formazione mirati ad accompagnare l'utenza all'utilizzo consapevole e autonomo di dispositivi e sistemi informatici.

Non rientrano tra le attività svolte dal facilitatore digitale:

- organizzare o erogare corsi di formazione che abbiano ad oggetto lo sviluppo di competenze specialistiche e/o tecnico-professionali;
- svolgere attività di data entry, in particolare quelle legate alla dematerializzazione di documenti pubblici o allo smaltimento di backlog degli uffici;
- effettuare riparazioni di computer, telefoni, tablet o altri dispositivi elettronici;
- effettuare consulenza o assistenza in sostituzione di enti competenti in merito a specifici servizi pubblici o privati, come ad esempio per la compilazione dell'ISEE, della dichiarazione dei redditi, ecc.

7. SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascuna tipologia di attività svolta nell'ambito dell'erogazione dei servizi di facilitazione digitale.

Nello specifico, Regione Lombardia ha presentato in data 23/11/2023 la Nota metodologica (prot. E1.2023.0515402) per l'utilizzo delle UCS al Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Unità di Missione PNRR e avendo ricevuto parere favorevole in data 26/01/2024 si avvale delle opzioni di costo semplificate (OCS) approvate dalla Commissione per il PN Giovani Donne e Lavoro, finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 e adottato con Decisione di esecuzione (UE) C 2022/9030 della CE, il 1° dicembre 2022.

I costi standard approvati sono stati ricondotti ai servizi erogati nell'ambito della misura 1.7.2, organizzati nei panieri di servizi illustrati di seguito. Nell'erogazione di tali servizi, riconosciuti su base oraria come costo standard, il valore (€) complessivo per cittadino non potrà in ogni caso superare l'importo di **51,98 €**. Nell'ambito della presente misura un cittadino potrà essere preso in carico una sola volta. Regione Lombardia, all'interno dei propri sistemi informativi, mette a disposizione una funzionalità di verifica della presa in carico per codice fiscale.

Sulla base dell'importo di 51,98 € sono stati sviluppati i panieri per il calcolo del monte-ore finanziabile al fine di non superare la soglia indicata. In particolare, i servizi combinabili attraverso l'utilizzo delle UCS potranno essere configurati in tre panieri, alternativi tra loro, come dettagliati nelle tabelle che seguono.

ALLEGATO A

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione						
Servizi offerti	Durata	In ore	UCS applicata	# Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,33	20 minuti	35,70 €	1	11,90 €	11,90 €
Servizi di facilitazione individuale	1	1 ora	35,70 €	1	35,70 €	35,70 €
TOTALE					47,60 €	47,60 €

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (Individuale)						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,25	15 minuti	35,70 €	1	8,93 €	8,93 €
Tutoraggio e accompagnamento (Individuale)	1	1 ora	37,30 €	1	37,30 €	37,30 €
TOTALE					46,23 €	46,23 €

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo)						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Min Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,2	10 min	35,70 €	4	23,80 €	5,95 €
Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo)	2	2H	76,80 €	4	153,60 €	38,40 €
			0,84 €	4	6,72 €	1,68 €
TOTALE					177,40 €	46,03 €

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Min Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Formazione in gruppi	1,5	1 ora e 30 minuti	122,90 €	4	184,35 €	46,09 €
			0,84 €	4	5,04 €	1,26 €
TOTALE					189,39 €	47,35 €

Per il dettaglio delle caratteristiche di ciascun servizio, si rimanda alle "Schede Servizi" (di cui all'Allegato A6) del presente Avviso.

Nell'ambito dei panieri delineati, ai fini della rendicontazione e del successivo riconoscimento economico, la durata temporale del servizio dovrà corrispondere al monte ore indicato nella tabella soprastante ed è necessaria altresì l'erogazione completa di tutti i servizi previsti. Pertanto, in fase di rendicontazione è possibile selezionare esclusivamente l'intero paniere e non sarà dunque possibile fruire di uno solo dei servizi previsti nell'ambito dei panieri 1, 2.a e 2.b. Per ciascun paniere l'operatore avrà a disposizione i seguenti importi, calcolati per singolo cittadino.

Tabella 1

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 47,60 €
Accoglienza e prima informazione	
Servizi di facilitazione individuale	

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (individuale)	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 46,23 €
Accoglienza e prima informazione	
Tutoraggio e accompagnamento (individuale)	

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 46,03 €
Accoglienza e prima informazione	
Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)	

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi	
Servizi offerti	

ALLEGATO A

Formazione in gruppi	VALORE PER CITTADINO 47,35 €
----------------------	--

In aggiunta ai panieri di servizi di cui sopra, Regione Lombardia **concede un rimborso aggiuntivo riconoscibile fino al raggiungimento della soglia di 51,98 € per cittadino per il rilascio di open badge**, nell'ottica di uniformare il riconoscimento degli esiti della facilitazione digitale.

Al fine di garantire il massimo livello di interoperabilità e l'utilizzo diffuso degli Open Badge da parte dei cittadini, le **piattaforme fornitrici** devono:

- essere **compliant con la Prassi di Riferimento 136 – UNI** relativa ai Open Badge;
- possedere una Certificazione 1EdTech in corso di validità.

Ciascun punto di facilitazione deve attrezzarsi in autonomia per il rilascio dell'Open Badge rispettando quanto indicato in merito all'utilizzo delle piattaforme.

Ai fini del calcolo dell'importo assegnato per cittadino, in caso di rilascio di Open Badge gli importi di cui alla tabella 1 sono integrati come segue:

Tabella 2

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	47,60 €	4,38 €
Servizi di facilitazione individuale		

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (individuale)		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	46,23 €	5,75 €
Tutoraggio e accompagnamento (individuale)		

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	46,03 €	5,95 €
Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)		

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Formazione in gruppi	47,35 €	4,63 €

Per il riconoscimento delle spese e la rendicontazione tramite UCS, il beneficiario dovrà produrre la documentazione giustificativa, unitamente al "Questionario per gli utenti dei servizi di facilitazione/formazione" messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

ALLEGATO A

Nello specifico, il beneficiario dovrà procedere alla validazione del Timesheet elettronico tramite:

- in via preferenziale, l'utilizzo dell'APP FirmaLom, per la quale è sufficiente l'accesso mediante SPID livello 2 o tramite CIE;
- CRS/CNS provvista di PIN, firmando il documento in formato elettronico;
- Esclusivamente in via residuale e sussidiaria tramite firma olografa nei seguenti casi, accertata l'impossibilità di utilizzo delle precedenti modalità:
 - persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria,
 - persone con disabilità;
 - cittadini non italiani che non possono disporre di SPID, CIE o identità eIDAS

I casi di esonero dell'App FirmaLom/SPID/CIE/CNS sono da intendersi come condizioni non mutevoli nell'arco della durata del servizio di facilitazione cui l'utente parteciperà. I soggetti rientranti nelle casistiche di esonero succitate, dovranno procedere alla compilazione dell'Allegato A11. Si evidenzia che, i tempi di attivazione dello Spid livello 2 e/o il recupero del PIN CRS, sono considerati congrui rispetto alla durata dei servizi di facilitazione previsti nei panieri. Tali azioni di supporto all'attivazione e al recupero sono inoltre in linea con le finalità dell'intero intervento.

Resta inteso che le spese devono essere sostenute successivamente alla data di adesione ed entro la data di trasmissione della rendicontazione finale. Pena la non ammissibilità, o decadenza, del finanziamento, le attività previste negli interventi finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

La richiesta di riconoscimento degli importi spettanti (Domanda di liquidazione, di cui all'allegato A10) può essere presentata in corrispondenza delle scadenze di cui alla sezione 12 del presente Avviso.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine di garantire priorità nell'accesso alle risorse messe a bando, **ai partenariati che hanno partecipato alla Manifestazione di Interesse indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con Decreto 11000 del 19/07/2023 e integrata con Decreto n.1989 del 02/02/2024 e che sono stati ammessi, la candidatura può essere presentata a partire dalle ore 14.00 del 03/04/2024 e fino alle ore 17.00 del 03/05/2024.**

Per coloro che non hanno aderito alla Manifestazione di Interesse, la domanda di partecipazione deve essere presentata dal soggetto capofila del partenariato a partire **dalle ore 14.00 del 10/04/2024 e fino alle ore 17.00 del 03/05/2024.**

Per entrambe le casistiche succitate, la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" www.bandiregione.lombardia.it.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per la presentazione della domanda, sarà necessario che anche i soggetti aderenti al partenariato si registrino/profilino sulla piattaforma Bandi e Servizi. A tal fine, è necessario che sia la persona fisica incaricata

ALLEGATO A

dal soggetto proponente, sia il soggetto proponente siano registrati nel sistema Bandi e Servizi seguendo le istruzioni presenti sul sito. Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità³:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
 - Carta di Identità Elettronica (CIE);
- provvedere, sulla già menzionata piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo, **il Soggetto Capofila dovrà obbligatoriamente scaricare e allegare la seguente documentazione**, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, che si mette a disposizione in allegato al decreto di approvazione del presente Avviso:

A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila;

A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;

A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);

A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;

A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;

A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando (allegati A1, A2, A3, A4) dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione

³ Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di partecipazione al Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

ALLEGATO A

e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nello specifico, il Legale rappresentante del Soggetto Capofila dovrà opportunamente sottoscrivere i documenti di cui alle lettere A1, A3. Contestualmente, il Legale rappresentante del Partner dovrà sottoscrivere il documento di cui all'Allegato A2.

Ai fini della corretta presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, si specifica inoltre l'obbligatorietà della compilazione e sottoscrizione da parte del Capofila e dei Partner dell'Accordo di Partenariato, di cui all'allegato A4.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la *domanda di contributo* generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla sempre secondo le modalità descritte in precedenza e allegare il documento firmato.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le istanze formulate in conformità con le disposizioni precedentemente indicate e pervenute entro il termine prescritto.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

9. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione del contributo è quella a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento. Si ricorda che i partenariati che hanno aderito alla Manifestazione d'interesse per la misura in oggetto avranno un accesso prioritario alla prenotazione delle risorse messe a disposizione dal presente Avviso.

A fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia può procedere alla chiusura anticipata dello sportello per la presentazione delle domande (fatta salva la possibilità di accettare una quota di domande in lista d'attesa oltre la dotazione finanziaria) e sul sito www.bandiregione.lombardia.it viene tempestivamente pubblicato un avviso che informa della chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in lista d'attesa non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e possono accedere alla fase di istruttoria solo

ALLEGATO A

laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria per la concessione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di ridistribuire, secondo l'ordine di presentazione della domanda di partecipazione, le risorse finanziarie non allocate in questa prima istanza a favore di richieste di intervento presentate per l'apertura di ulteriori punti di facilitazione digitali. Inoltre, si riserva altresì di ridistribuire eventuali economie registrate come da sezione 4 anche tramite nuove riaperture dei termini del medesimo Avviso o tramite l'apertura di nuovi avvisi.

10. ISTRUTTORIA

La *verifica di ammissibilità formale delle domande*, svolta dagli uffici regionali mediante la piattaforma Bandi e Servizi, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la regolarità formale e completezza sia della domanda che della documentazione allegata, nonché la conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese, riferite a quanto previsto nelle sezioni 2 e 8:

- a) titolarità alla presentazione della domanda e sussistenza dei requisiti dei beneficiari di cui alla sezione 2;
- b) rispetto delle caratteristiche del partenariato definite alla sezione 2;
- c) presenza e regolarità della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente Bando;
- d) presenza e regolarità dei dati e della documentazione prevista per partenariati la cui domanda sia stata definita ammissibile in seguito alla Manifestazione di interesse;
- e) il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui alla sezione 8.

Nel caso in cui si verifichi l'inammissibilità di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati nella sezione 2, Regione Lombardia richiederà al Soggetto Capofila la rimozione e la sostituzione del Partner che dovrà essere effettuata **entro 10 giorni** solari.

Il Soggetto Capofila, dopo l'individuazione del partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del Partner procedendo, in seguito all'approvazione della Regione, alla modifica dell'Accordo di Partenariato.

A conclusione della fase di istruttoria, Regione Lombardia comunicherà al capofila l'esito relativo all'ammissibilità o meno della domanda e procederà all'assegnazione delle risorse, tramite l'applicazione di un tetto massimo prenotabile.

Si precisa che attualmente il sistema indica in automatico il valore massimo riconoscibile per partenariato calcolato come segue:

Valore massimo riconoscibile (€ 51,98) x numero di cittadini che si prevede di raggiungere

L'importo massimo prenotabile potrebbe non coincidere con il valore massimo riconoscibile. Infatti, l'importo massimo prenotabile sarà indicato da Regione Lombardia e calcolato sulla base degli importi massimi riconoscibili risultanti dal totale delle domande ammesse, tenendo conto dei punti di facilitazione digitale da attivare e dei cittadini che si intendono raggiungere complessivamente per partenariato.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni e/o sugli atti sostitutivi di notorietà presentati dai beneficiari, ed in misura pari ad almeno il 5% delle domande

ALLEGATO A

presentate e istruite. La Struttura competente si riserva, inoltre, la possibilità di richiedere l'integrazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione presentata fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **15 giorni solari** dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, il soggetto capofila comunica sul sistema informativo di Regione Lombardia l'avvio di almeno il 10% dei punti di facilitazione digitale programmati (All.A09 – Comunicazione preventiva di apertura dei punti di facilitazione).

In assenza di tale comunicazione, l'intervento è considerato in stato "Non avviato" e non sarà possibile accedere alle successive fasi di gestione.

Il contributo concesso sarà riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti capofila dei partenariati, a seguito di raggiungimento dei target e milestones dell'intervento e dei controlli effettuati sul sistema di monitoraggio "FACILITA", con rendicontazioni e liquidazioni periodiche, definite in base al sottostante cronoprogramma.

I soggetti capofila dovranno garantire l'erogazione dei servizi conseguendo **almeno** le percentuali di raggiungimento del target di cittadini facilitati e punti di facilitazione digitale come da seguente cronoprogramma:

Date	30/06/24	30/09/24	31/12/24	31/01/25	31/03/25	30/06/25	30/11/25	31/12/25
Target - % di avanzamento Cittadini facilitati	15%	30%	60%	Riparametrazione	70%	85%	90%	100%
Target - % di attivazione Punti di Facilitazione Digitale	10%	40%	100%	Non Applicabile	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Al fine di valutare l'eventuale redistribuzione di risorse come da sezioni 4 e 9, alla data del 31 gennaio 2025 si procederà ad una riparametrazione in base agli effettivi target raggiunti alla data del 31 dicembre 2024.

La conclusione delle attività è fissata al 31/12/2025 mentre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e la conseguente richiesta di liquidazione è fissato al 28/02/2026.

Si ricorda che ai fini di un corretto svolgimento delle fasi di rendicontazione, al momento dell'accoglienza il facilitatore verifica sul portale messo a disposizione da Regione Lombardia che il codice fiscale del cittadino non sia stato già preso in carico da un altro punto di facilitazione digitale, e sul sistema "Facilita" che il cittadino non stia usufruendo dei servizi della misura PNRR M1C1 1.7.1 Servizio Civile Digitale, come delineato nelle Linee Guida per i facilitatori.

ALLEGATO A

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

12. LIQUIDAZIONE

I soggetti realizzatori delle attività procedono a cadenza bimestrale alla presentazione della domanda di liquidazione dei servizi rendicontati, utilizzando l'allegato A10.

A seguito della presentazione della domanda di liquidazione, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate.

Le suddette verifiche di pagabilità possono realizzarsi tramite specifici controlli automatici effettuati con l'ausilio dei sistemi informativi regionali.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini di 15 giorni solari dalla data della richiesta di integrazione documentale inviata tramite piattaforma online "Bandi e Servizi".

La mancata risposta del soggetto richiedente, nel termine sopra riportato, dalla data della richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda di liquidazione.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, l'Ente potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

Le integrazioni finalizzate a chiarimenti, riguardo alla documentazione presentata per la pagabilità, devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. Esclusivamente in tali casi, la mancata risposta entro il termine potrà comportare, in relazione alla gravità dell'omissione documentale, decurtazioni fino alla decadenza totale dal contributo.

La liquidazione del finanziamento avverrà entro 60 giorni dalla data di conclusione dei suddetti controlli (verifica della documentazione presentata).

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ALLEGATO A

Inoltre, ai fini dell'erogazione dei presenti contributi pubblici, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e preclude la decadenza del contributo.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I partenariati, in qualità di soggetti realizzatori, sotto la responsabilità dei soggetti capofila individuati, dovranno:

1. garantire il coordinamento e l'attuazione dell'intervento contribuendo al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura 1.7.2 "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", e, in particolare, contribuire a conseguire il target regionale a dicembre 2025 di 341.000 cittadini coinvolti nelle attività di formazione e facilitazione;
2. assicurare la partecipazione al Tavolo di Partenariato coordinato da Regione Lombardia, individuando il proprio rappresentante;
3. impegnarsi ad erogare i servizi nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma;
4. assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata che include l'indicazione del CUP, per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
5. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento degli interventi ai sensi dell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
6. attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022;
7. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
8. garantire l'applicazione degli ulteriori principi trasversali quali, parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
9. procedere all'individuazione e reclutamento dei facilitatori comunicando loro nominativi a Regione Lombardia e garantire la loro partecipazione ai percorsi di formazione promossi da DTD;
10. garantire il corretto utilizzo della Piattaforma FACILITA da parte dei Facilitatori;
11. garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
12. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto Attuatore sugli stessi;

ALLEGATO A

13. di assicurare la tempestiva pubblicizzazione sui propri siti web istituzionali della localizzazione, delle attività degli orari di apertura e delle modalità di accesso dei punti di facilitazione, presso cui dovranno essere esposti i loghi dell'attività, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre:

- concordare preventivamente con Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento approvato se si rendessero necessarie in corso dell'attuazione dello stesso;
- inviare la dichiarazione di raggiungimento dell'ultima milestone dell'intervento entro il 15 gennaio del 2026;
- comunicare la formale rinuncia al contributo nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- apporre i loghi che Regione Lombardia fornirà in merito all'intervento "Reti di Facilitazione Digitale" e alla Misura 1.7.2. del PNRR, e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi all'intervento presentato, il contributo erogato o l'intervento diretto realizzato con i fondi PNRR. Si precisa che il materiale comunicativo per le attività di promozione e comunicazione della misura verrà fornito da Regione Lombardia;
- impegnarsi a realizzare quanto definito dal Tavolo di coordinamento dell'intervento che sarà istituito da Regione Lombardia nell'ambito delle governance dello stesso;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati come descritto nella sezione 18;
- assolvere agli obblighi di cui alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.

14. MECCANISMI SANZIONATORI

Regione Lombardia potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso al contributo;
- nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzati a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
- nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
- più in generale, nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento del target l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione del finanziamento;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi di formazione o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;

ALLEGATO A

- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.

15. PROROGHE DEI TERMINI

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione degli interventi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

16. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla D.G.R. n. XII/172 del 17/04/2023 e dal Piano operativo modificato, successivamente approvato con D.G.R. n. XII/1952 del 26/02/2024.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del dirigente della Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori, presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva il diritto di effettuare controlli sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal partenariato. Tali controlli possono riguardare le varie fasi dell'attuazione della misura e possono essere svolti in itinere, ad esempio sull'inserimenti dei dati di monitoraggio nella piattaforma "Facilita", o ex-post (dopo la liquidazione del contributo).

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti realizzatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

I soggetti realizzatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole e di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle "Schede servizi", in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

È facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità del presente Avviso, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione. Ai soggetti realizzatori, pertanto, verrà richiesto di consentire le attività di controllo e di tenere a disposizione la documentazione giustificativa relativa alle spese finanziate dalla misura. I controlli verranno svolti da soggetti formalmente incaricati.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

ALLEGATO A

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento e riciclaggio, il finanziamento sarà revocato.

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità ed effettività della realizzazione degli interventi da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare per almeno 10 anni tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi.

I soggetti esecutori sono inoltre obbligati a conservare, nei termini di cui sopra, tutta la documentazione attestante il raggiungimento dei target, anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

18. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti capofila dei partenariati sono tenuti ad assicurare il monitoraggio e la predisposizione dei report mensili sullo stato di avanzamento della misura, provvedendo alla raccolta e trasmissione della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal partenariato a Regione Lombardia. Sempre i soggetti capofila dovranno assicurare la corretta registrazione sia dei cittadini che usufruiscono dei servizi di facilitazione digitale che dei punti di facilitazione attivati.

L'inserimento dei dati è a cura del facilitatore digitale, indicato nella domanda di partecipazione all'avviso, il quale verrà registrato e abilitato sulla piattaforma FACILITA messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il tutto ai fini del conteggio dei target dell'intervento.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è Alessandro Fiori, Dirigente della Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori presso la Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'allegato A13 del presente avviso.

L'Informativa relativa al trattamento dei dati personali dei Minori è fornita all'Allegato A12 del presente Avviso, di cui il beneficiario o chi ne fa le veci in caso di minore età dovrà prendere visione per fruire dei servizi di facilitazione stabiliti.

21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenza172@regione.lombardia.it

ALLEGATO A

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Tabella 4 - Scheda informativa

TITOLO	Rete di servizi di facilitazione digitale – Regione Lombardia
DI COSA SI TRATTA	L'oggetto dell'Avviso è la selezione delle progettualità e la concessione di contributi agli enti sottoscrittori degli Accordi di Partenariato – come individuati nella sezione 2 del presente avviso – al fine del loro coinvolgimento come soggetti realizzatori per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" e, in particolare, per l'attivazione di centri di facilitazione digitale sul territorio lombardo.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariati composti da almeno 2 enti, che assumono la qualità di beneficiari, e che rispettino la seguente composizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il capofila deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di partecipazione al Bando regionale; • Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; • Ateneo; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - almeno un partner deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione o che intende accreditarsi entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando regionale, diverso dal soggetto capofila; • Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila; • Ateneo, diverso dal soggetto capofila; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila; • Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; • Comunità Montana;

	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; • Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); • Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica; • Patronati; • Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST); • Organizzazioni Sindacali; • Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); • Ente del Terzo Settore; • Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; • Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).
RISORSE DISPONIBILI	€17.795.579,75
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali di attivazione e/o potenziamento di centri di facilitazione digitale e per l'erogazione dei servizi a essi connessi.
DATA DI APERTURA	14:00 del 03/04/2024 per chi ha già sottoscritto Manifestazione di Interesse 14:00 del 10/04/2024 per chi non ha sottoscritto Manifestazione di interesse.
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 03/05/2024
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto capofila del partenariato obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila; A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;

	<p>A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);</p> <p>A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;</p> <p>A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;</p> <p>A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Bando a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al Bando, scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenza172@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

22. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori

Piazza Citta Lombardia 1

lavoro@pec.regione.lombardia.it

23. DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Tabella 5 – Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CITTADINI FACILITATI O UTENTI DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	I cittadini singoli che sono stati fruitori di almeno un servizio erogato dai presidi di facilitazione digitale attraverso attività di formazione/assistenza personalizzata individuale, formazione online o formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi e che non hanno già ricevuto servizi di facilitazione digitale da un altro centro di facilitazione digitale della "Rete di Servizi di Facilitazione digitale" o da uno sportello del progetto "Servizio civile Digitale". In particolare, tramite apposita piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal DTD sarà gestita un'apposita anagrafica e verrà tenuto conto dei cittadini coinvolti e riconosciuti come afferenti al progetto "Rete di servizi di Facilitazione digitale". La possibile sinergia con il progetto "Servizio civile Digitale" è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del servizio in questione non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione digitale".
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
FACILITATORE DIGITALE	Figura funzionale a individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di

	guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
PIANO OPERATIVO	Documento che declina le priorità strategiche di Regione Lombardia per l'attuazione della misura 1.7.2, approvato con d.g.r. N° XII / 172, Seduta del 17/04/2023.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri socioculturali, che forniscono ai cittadini formazione - in presenza e online - finalizzata a ridurre il gap di competenze digitali e favorire l'inclusione
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
SISTEMA DI MONITORAGGIO FACILITA	Sistema messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione digitale per il tracciamento dei servizi erogati dai facilitatori presso i presìdi, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento di target e milestone, la condivisione di contenuti e il supporto alla collaborazione tra gli attori coinvolti nella Misura 1.7.2.

<p>SISTEMA REGIS</p>	<p>Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.</p>
<p>SOGGETTO ATTUATORE</p>	<p>Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".</p>
<p>SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE</p>	<p>Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).</p>
<p>TARGET</p>	<p>Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.</p>
<p>TITOLARE EFFETTIVO</p>	<p>Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • criterio del controllo: sulla base di questo criterio si

	<p>provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);</p> <ul style="list-style-type: none"> • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
--	--

24. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Tabella 6 – Riepilogo tempistiche

Attività	Tempistiche	Riferimenti
CONCLUSIONE ATTIVITÀ	Entro il 31/12/2025	Sezione 11
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE	Entro il 28/02/2026	Sezione 11

25. ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI

- A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila;
- A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;
- A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);
- A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;
- A5) Dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto dei Partner;
- A6) Schede servizi;
- A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;
- A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila;
- A9) Comunicazione preventiva di apertura dei punti di facilitazione;
- A10) Domanda di liquidazione;
- A11) Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'APP FirmaLom/SPID/CIE/CRS-CNS con PIN;
- A12) Informativa relativa al trattamento dei dati personali dei Minori;
- A13) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;